

Due anni di Connessi: bilancio di un successo

Cogliamo l'occasione dei 5.000 *mi piace* raggiunti su Facebook per fare un primo bilancio dell'attività di **Connessi all'Opera**. Quando, esattamente due anni fa, abbiamo iniziato questa avventura, eravamo perfettamente consapevoli della difficoltà in cui versa la critica musicale italiana: quasi scomparsa dai giornali, dove ha le battute contate, si è riversata per lo più in rete dove c'è maggiore autonomia e lo spazio è illimitato, ma dove, con il moltiplicarsi delle iniziative, si registrano anche molta approssimazione e sciatteria.

La nostra scommessa è stata quella di conciliare il rigore dell'analisi musicale e dell'esecuzione con lo stile giornalistico e i nuovi strumenti offerti da internet e dai social: lo spazio, la condivisione e l'interattività. Il tutto senza abbassare la qualità dei contributi critici ed evitando inutili dispersioni grazie a un'attenta selezione dei contenuti, presentati con una grafica che abbiamo voluto elegante, chiara ed essenziale, per rendere il sito di facile consultazione, oltre che libero e autorevole. Una sfida che, pur disponendo di pochi mezzi, abbiamo accolto seguendo la logica dei tempi mutati, ma ancor più la passione. Passione per l'opera e la musica in generale, per un lavoro ben svolto, con cura e professionalità, senza esibizionismi autoreferenziali e concessioni al *mainstream* mediatico.

I risultati ci hanno sorpresi. Il riscontro tra gli addetti ai lavori e le istituzioni musicali è stato pressoché immediato, la risposta dei lettori quanto a numero di visualizzazioni e partecipazione con like e commenti sui social, in costante crescita, e ora possiamo dire di essere tra i siti di critica e informazione musicale più seguiti. Il nostro pensiero e il nostro ringraziamento, pertanto, vanno ai lettori, ma anche a chi ha materialmente contribuito alla realizzazione del nostro

progetto: ai collaboratori, che con la qualità dei loro scritti rendono “Connessi all’Opera” un sito sempre più vivo e interessante e senza i quali questo successo non sarebbe stato possibile.

È tutto per ora. Consapevoli che c’è ancora molto da fare, confidiamo nel vostro sostegno e nel vostro entusiasmo contagioso per aiutarci a migliorare e a crescere.

*Immagine di copertina: National Centre for the Performing Arts
– Beijing, China*

Photo credit: Francisco Diez